

SUDAFRICA YOGA & DESIGN

di Ruben Modigliani - foto di Dook e Micky Hoyle

*Una fattoria del 17° secolo.
200 ettari di terreno. Architetture
antiche e creatività contemporanea.
Per un agriturismo decisamente
fuori dal comune*

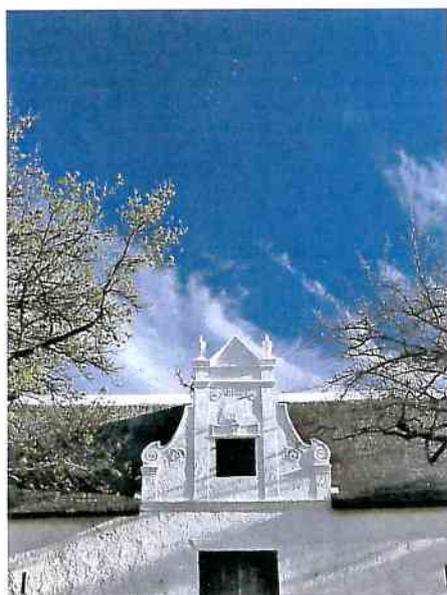
Per lezioni di yoga e di ginnastica, uno spazio
totalmente bianco ricavato da un vecchio granaio



IN VIAGGIO



Accanto, design contemporaneo per una delle suite: divano Yale di J.-M. Massaud per MDF Italia, sedie Steelwood di R. e E. Bouroullec per Magis; alle pareti scatti del fotografo sudafricano Clinton Friedman. Al centro, una cucina per gli ospiti, affacciata sul giardino/orto. In basso, da sinistra, dettaglio dell'esterno, con il tradizionale timpano; un bagno con pavimento in resina bianca e vasca di ispirazione vittoriana; l'ingresso della suite della foto in alto; l'appendiabiti è Tree di Swedese.



IN VIAGGIO



Accanto, lo stagno dedicato alla coltivazione del waterblommetjie, fiore acquatico molto utilizzato nella cucina tradizionale. Al centro, il ristorante di Babylonstoren, ricavato nella vecchia stalla della fattoria; le luci utilizzate sono vecchie lampade industriali. In basso, la quotidiana raccolta degli ortaggi nell'orto; sullo sfondo si distinguono le sagome del Simonsberg e del Helshoogte, due dei rilievi montuosi che caratterizzano la punta sud del continente africano.



Valle di Drakenstein, vicino alla punta sud dell'Africa: è qui Babylonstoren, una fattoria di fine 17° secolo dove il design gioca un ruolo da protagonista. La mente di tutto è Karen Roos, studi d'arte in Olanda e esperienza di giornalista di moda e di arredamento (ha diretto l'edizione sudafricana di Elle Decoration). Un'avventura nata quasi per caso: un cartello di vendesi, e Karen - assieme al marito - riconosce subito il valore dell'immobile. "L'idea, molto romantica e poco pratica, era di trasformarla in un plaashotel", ci spiega, "un termine che si può tradurre come agriturismo ma che così perde tutto il suo sapore. La ristrutturazione è durata tre anni: anni molto divertenti. La mia idea era creare un ambiente che non distraesse lo sguardo dalla bellezza del paesaggio. Ma che al tempo stesso usasse elementi contemporanei, al quale l'edificio antico avrebbe dato nuova profondità". Il risultato è un'oasi di dodici suite dove trovano posto una quarantina di persone al massimo, e dove le giornate passano tra passeggiate nei 200 ettari di terreno (con uno dei migliori vigneti del continente) e visite all'orto per imparare a conoscere le piante o per raccogliere: gli ospiti sono liberi, se vogliono, di scegliersi le verdure, nuotare in piscina o fare yoga. Tutto questo in spazi che mixano con gusto antico e moderno, design europeo e sudafricano (con nomi da scoprire: Gregor Jenkin, Dokter and Misses, LIM). E dove il tempo scorre seguendo i ritmi della terra. Si scopre così un mal d'Africa forse poco convenzionale. Ma non meno contagioso.●

Per informazioni: www.babylonstoren.com; tel. +27.21.8633852